

concorso *Progetti Pilota* 2008 -area geografica **Centro**

diocesi di **MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA**

nuovo complesso parrocchiale '**Stella Maris**' -parrocchia 'San Giovanni Battista' in Porto Recanati (MC)

GIUSEPPE MONGELLI

RELAZIONE TECNICA

Il complesso parrocchiale di Stella Maris a Scossicci è una rivisitazione dell'impianto aggregativo dei casali della campagna circostante. La disposizione degli edifici è dettata dalla preesistenza della chiesa attuale e dalla volontà di allineare l'asse della nuova chiesa secondo la direttrice mare-Santa Casa di Loreto. La chiesa è l'elemento della composizione spaziale a cui il resto del complesso si aggancia con lo sviluppo della maglia di copertura a capriate. Il sagrato offre una superficie ideale di aggregazione, anche per cerimonie religiose e manifestazioni civili. La grande croce di metallo sulla facciata della Chiesa è il polo magnetico della piazza e continua il percorso Mare-Casa di Loreto. La Chiesa è caratterizzata da due fronti: uno verso il quartiere e il mare, l'altro aperto verso la piana, le colline e Loreto, "chiesa" all'aperto per le funzioni estive e infrastruttura nodale per i futuri raduni di Montorso. I due muri che si abbracciano a spirale per formare l'aula interna racchiudono uno spazio domestico. La particolare pianta avvolgente (a conchiglia) della chiesa permette di mantenere l'ingresso dal lato mare, distingue atrio, aula e presbiterio, e consente l'orientamento dell'aula liturgica verso Oriente, il mare e la luce del mattino. L'endonartece, suddiviso in atrio, Via Crucis e fonte battesimale, è studiato in modo che le processioni avvengano secondo un percorso parabolico in direzione dell'altare lungo l'asse che congiunge il fonte al presbiterio. La pianta ovale dell'aula liturgica favorisce la partecipazione dei fedeli in prossimità dell'altare senza abbandonare lo sviluppo longitudinale dell'assemblea e la gerarchia dell'impianto. La torre campanaria è un'estensione del setto murario perimetrale e forma un'intercapedine che contiene coro, organista e accesso al presbiterio della cappella feriale. In cima al campanile, luminosa, è la croce a stella che sottolinea la dedicazione della chiesa di Stella Maris. La sagrestia e gli uffici parrocchiali, sul lato sud della chiesa, sono in continuità con questa e in collegamento con la canonica. Gli uffici amministrativi e l'archivio hanno un secondo ingresso dalla strada. Le opere parrocchiali, a nord della chiesa nuova, si articolano intorno alla chiesa esistente, integrandola. Il lotto, di forma trapezoidale, è organizzato secondo fasce concentriche il cui epicentro è la grande croce impiantata nel sagrato. Sono previste, su piedistalli a stella, 12 statue con lo sguardo rivolto al cielo: la loro disposizione circolare delimita il perimetro della chiesa all'aperto. Come l'ambone, podio cilindrico di legno, è impreziosito dalla presenza degli Evangelisti, così l'altare, semplice mensa di pietra, è sovrastato dalla croce di luce dell'abside. Il fonte battesimale declina il motivo sottostante alle altre presenze simboliche permanenti: una geometria semplice -la stella- affiancata a una sorgente di significato religioso, la vetrata, che apre sul panorama del Santuario di Loreto. Il tabernacolo si trova all'esterno del perimetro del presbiterio, visibile dall'aula della chiesa maggiore e della cappella feriale. A completare l'arredamento liturgico la croce lignea e la statua della Madonna, entrambe provenienti dalla chiesa esistente, elementi integranti della storia della parrocchia.